

BANDIERA ROSSA

Periodico del Gruppo Italiano del Partito
Comunista Operaio

Bisogna salvare i detenuti politici italiani

Vibrante appello lanciato da Henri Barbusse a nome del Comitato di Difesa delle Vittime del Fascismo, al mondo civilizzato

"Il Tribunale speciale aveva attirato e ancora si dà l'odio dei lavoratori e di tutti gli spiriti liberi per la ferocia e la mostruosità delle sue condanne, che nel corso di quasi un anno hanno fatto, tutto in sei giorni di galera a centinaia di antifascisti".

Ma la vera natura del tribunale speciale non era ancora apparuta all'opinione pubblica internazionale.

Il Tribunale fascista non è solo uno strumento nelle mani del governo del signor Mussolini per terrorizzare con sequenze feroci le masse lavoratrici che mantengono ancora la loro opposizione al regime della camice nera: esso è un vero strumento di morte per la sopravvivenza della destra degli antifascisti. La sua condanna a 15, 20 e 30 anni di prigione sono delle condanne a morte.

I prigionieri antifascisti condannati a penne enormi e fatti nei cui campi di sterminio, nella corte del governo, erano presenti i generali Gramsci e Umberto Terracini, i due "capelli" contro i quali più fortemente si è accanita la richiesta del Procuratore Generale, sono anche fisicamente i più deprezzati.

Tutti in genere, questi imputati, sono nelle peggiori condizioni di salute, legate dai lucidi e cauti preventori, dai perquisitori per i quali non è sufficiente di farli d'italia, dal viaggio dalle isole di deportazione ove in parte ormai sono stati trasferiti, in un primo tempo, dal trattamento militare al rango di prigionieri.

Lei Lanza sulla Arborescenza di Vienna, uno dei varianti che, malgrado la esclusione da questo processo del dott. stampa, del testimone o dello familiare di un imputato, ha potuto assistere a qualche sentenza, si domanda:

«Ma che cosa significa venti anni di salvo se non la morte? Quanti anni dei condannati di ferri saranno ancora vivi tra dieci anni?

Ancora: tra i numerosi casi questi uomini sono appena fisicamente esauriti, magri come scheletri, rovinati nella salute da due anni di prigione preventiva grazie ai maltrattamenti ed al regime delle prigionie fasciste.

E poi, dopo essere stati ridotti a questi condannati, i ferri saranno ancora vivi per dieci anni?

Ho compiuto il proletariato mondiale con il debito contratto con questi due martiri! No, i Centrali Operai non si preoccupano di studiare la locuta di Vittorio Emanuele III, perché l'imperialismo italiano, bellicoso, nobile, niente si è fatto, ma anche i ferri e i vassalli, solo restava un profondo sentimento di doloroso proletariato, niente più. Quello che più si rendeva necessaria: la lotto entità i valenti non si è chiamata fascista, ma benché il proletariato del mondo intero indovinasse e potesse già intuire la miseria che veniva da questa guerra mondiale, per il raffinato canaglismo imperialista.

E così mentre il mondo entero stava attento per quello che occorreva in Massoneria Sacco e Vanzetti morirono eletti...zzati nella macerata nella cattedrale di San Pietro, a cui i vari partiti indossavano la divisa di guerra.

Un elenco di prigionieri morti

Sei mesi di seguito alla vita umana e sentirsi, senza nutrimento, vuol dire l'assassinio dei prigionieri. Infatti la storia del nostro paese di riforme, nonostante le abominevoli torture, come impressionante è quella dei morti nell'ergastolo-tuberculosario di Pinossa e quella dei minacciati di uguali sorti nelle carceri studiarie e nelle varie casse di pena.

Quale nome di prigioniero morto:

L'operario Mironcelli Alfredo, condannato nel processo per i fatti di Empoli, è deceduto verso la fine del 1927.

L'operario Sforza, toscano morto nel mese di settembre 1927 in carcere.

L'operario Patti di Empoli, migrò in seguito alla sua liberazione nel tuberculosario della Pinossa.

L'operario Provera, membro della ultima commissione interna della Fiat di Torino, è morto tuberculosario. Arrestato il 13 marzo 1927, presto la sua fibra fu sfondata dalla vita del carcere. Aveva 34 anni.

Fra i prigionieri moretti nei pentimenti dello stato fascista sono da ricordare:

L'operario Montroni di Torino (presso, per l'occupazione delle fabbriche settembre 1929), rimasto tuberculosario nel suo campo di sterminio, è morto in gravi condizioni di salute, nel mese di ottobre 1927 in carcere.

L'operario Patti di Empoli, migrò in seguito alla sua liberazione nel tuberculosario della Pinossa.

L'operario Provera, membro della ultima commissione interna della Fiat di Torino, è morto tuberculosario. Arrestato il 13 marzo 1927, presto la sua fibra fu sfondata dalla vita del carcere. Aveva 34 anni.

Fra i prigionieri moretti nei pentimenti dello stato fascista sono da ricordare:

L'operario Gariglieri di Foggia, nei fatti di Siena, ricevuto nella infermaria dell'ergastolo di Portolongo (in gravissime condizioni di salute). Mario Gariglieri operato e condannato a 20 anni di prigione entro domani nella stessa infermaria, dopo aver subito una ferita allo stato molto grave, fu alienato per essere trasportato all'ergastolo di Portolongo. Attirato per l'operario Andreoni.

A Milano nelle carceri giudiziarie di San Vittore tra i molti ammaliati è la signora Diana Bifossi di Firenze, arrestata per accusa di antifascismo. Le sue condizioni sono seramente preoccupanti.

La tortura e la fame

Ormai l'opinione pubblica internazionale è al corrente delle assurde persecuzioni di fascisti, nazisti, padroni della tortura. Il caso di Gostor, fatto clamorosamente illuminato questo istante della barbaria fascista. Lì calati dei detti e lunga e non tutti gli anelli di esercito sono forse consigliati. Come sconsigliati sono i prigionieri che, maltrattati, sono stati condannati. Come sconsigliati sono i prigionieri nei pentimenti o di giudicare il loro stato di salute.

Il perniciouso codice estori di recarsi a visitare i prigionieri nei pentimenti o di giudicare il loro stato di salute.

Il diritto della vita all'aria e in comune:

Il nostro partito ha i suoi problemi di salute, che, come dice il dott. C. De Palma, ecc. quelli che "rotolano per la discesa", è il Partito della R. Artemia.

Per i prigionieri antifascisti in Italia bisogna citare:

Il trattamento del REGIMEN POLITICAL COMUNE a tutti i paesi che l'odiano di classe non ha spogliato verso la barba.

Altri non possono fare che faccia la miseria e vana, che cresce di mercante, con detto articolo, ma bensì dobbiamo dargli un carattere politico alla nostra risposta.

Il diritto di ricevere aiuti e cibi dalle proprie famiglie.

L'abolizione della segregazione culturale;

L'abolizione del silenzio e dell'isolamento.

Il diritto della vita all'aria e in comune:

Il perniciouso codice estori di recarsi a visitare i prigionieri nei pentimenti o di giudicare il loro stato di salute.

Il mondo che i suoi ammiratori si sono creati si porta sotto che li attende. Il mondo civile non può concepire che un regime carcerario disumano; dopo i maltrattamenti dei carceri, la miseria, la fame, il gelo e di qualche giorno, i soli oscuri dei quali sono di quando in quando qualche nome affiora: vitine che muoiono in silenzio, dopo avere atrocemente sofferto, o che saranno come le altre seppellite clandestine e con ogni mezzo per salvare la vita a sé stessa, inquinato nel Marziale e nel Lenitivo.

Demandare, che cosa succede nel "Chispismo" e la sua discussione di fronte alle autorità? E' questo che il dott. R. A. potrebbe minacciare, e nei contatti lavoro ideologico che stiamo avendo contro il fascismo, siamo parito aumentata la sua influenza fra la massa proletaria, che lo vede già, come la vanguardia ideologica del partito comunista. Ora, sono consapevoli che la forza comune a mezzo di organizzazione di partito, deve avvicinare il popolo italiano a tutti.

Tra le forze civili, si instancabilmente e con ogni mezzo per salvare la vita a sé stessa, inquinato nel Marziale e nel Lenitivo.

Demandare, che cosa succede nel "Chispismo" e la sua discussione di fronte alle autorità? E' questo che il dott. R. A. potrebbe minacciare,

il quale nome colpito, per brevità: Il giovane operario TALIGONI di Segrate Fiorentino che muore di panza a 12 anni di reclusione. La sua salute, profondamente scossa, difficilmente potrà superare i 2 o 3 anni di carcere;

L'operario LONGOBARDI di Milano, arrestato dopo lo sciopero delle banche il 12 aprile in quella città, è imprigionato in seguito alle torture subite. Agitato da un triste continuo, in condizioni fisiche pietose, pure non potrà sopravvivere a lungo;

Gramsci e Terracini in pericolo

Ogni altro allarme gravissimo deve mettere in ansia quanti nel mondo

RICORDANDO IL PRIMO ANNIVERSARIO DELL'ASSASSINIO DI SACCO E VANZETTI

Buenos Aires, 18 Agosto 1928 - Proletari di tutti i paesi unitevi!

LA DISPERATA SITUAZIONE DEL FASCISMO RILEVATA ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ DEL TRIBUNALE NERO

Un'anno si compie il 23 del corrente che gli imperialisti yankee assassinano ZETTI.

Un anno si compie un'anno che il clamore universale senza distinzione di credi legalmente, o freditamente ai due mafiosi assassini SACCO e VANZETTI.

Un anno si compie un'anno che il clamore universale senza distinzione di credi

politici

del Nord America, protestano contro il crimine infuso che gli p

pianto il suo odio o rete di vendette contro il proletariato che la guerra europea

per la grande rivoluzione russa cominciava a orientare in favore del fascismo

e del capitalismo la lotta di classe tanto violenta come violenta fu la domazione

del capitalismo che il fascismo rivelava.

Sacco e Vanzetti furono rappresentati per l'organizzazione del proletariato. E il vero delitto di faccio e Vanzetti, al massimo di delitti non erano perseguitabili neanche sulla scorta delle stesse leggi fasciste.

Le due figure centrali di questo

processo sono apprezzate enormemente ai mafiosi yankees.

Hanno compiuto un'anno che gli slogan

degli operai, dei contadini, dei lavoratori

del Nord America, protestano contro il

crimine infuso che gli p

pianto il suo odio o rete di vendette

contro il proletariato.

Un anno si compie un'anno che gli slogan

degli operai, dei contadini, dei lavoratori

del Nord America, protestano contro il

crimine infuso che gli p

pianto il suo odio o rete di vendette

contro il proletariato.

Un anno si compie un'anno che gli slogan

degli operai, dei contadini, dei lavoratori

del Nord America, protestano contro il

crimine infuso che gli p

pianto il suo odio o rete di vendette

contro il proletariato.

Un anno si compie un'anno che gli slogan

degli operai, dei contadini, dei lavoratori

del Nord America, protestano contro il

crimine infuso che gli p

pianto il suo odio o rete di vendette

contro il proletariato.

Un anno si compie un'anno che gli slogan

degli operai, dei contadini, dei lavoratori

del Nord America, protestano contro il

crimine infuso che gli p

pianto il suo odio o rete di vendette

contro il proletariato.

Un anno si compie un'anno che gli slogan

degli operai, dei contadini, dei lavoratori

del Nord America, protestano contro il

crimine infuso che gli p

pianto il suo odio o rete di vendette

contro il proletariato.

Un anno si compie un'anno che gli slogan

degli operai, dei contadini, dei lavoratori

del Nord America, protestano contro il

crimine infuso che gli p

pianto il suo odio o rete di vendette

contro il proletariato.

Un anno si compie un'anno che gli slogan

degli operai, dei contadini, dei lavoratori

del Nord America, protestano contro il

crimine infuso che gli p

pianto il suo odio o rete di vendette

contro il proletariato.

Un anno si compie un'anno che gli slogan

degli operai, dei contadini, dei lavoratori

del Nord America, protestano contro il

crimine infuso che gli p

pianto il suo odio o rete di vendette

contro il proletariato.

Un anno si compie un'anno che gli slogan

degli operai, dei contadini, dei lavoratori

del Nord America, protestano contro il

crimine infuso che gli p

pianto il suo odio o rete di vendette

contro il proletariato.

Un anno si compie un'anno che gli slogan

degli operai, dei contadini, dei lavoratori

del Nord America, protestano contro il